

Sommario

1	INTRODUZIONE	2
2	INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO	3
3	SAGGI PRELIMINARI	7
4	CONCLUSIONI	15

1 INTRODUZIONE

La presente relazione ha l'obiettivo di illustrare le attività di sorveglianza archeologica relative al progetto per la realizzazione del metanodotto COLLEGAMENTO RAVENNA TERRA – ENEL POWER P.TO CORSINI, ubicato interamente nel Comune di Ravenna, della lunghezza complessiva di 4,904 Km. (Fig. 1)



Figura 1: Collegamento Ravenna Terra – Enel Power – P.to Corsini (Corografia, Scala 1:200.000)

2 INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Il metanodotto, dal punto di vista geografico, si sviluppa in direzione prevalentemente nord-est, attraversando i territori del Comune di Ravenna. Il suo tracciato ricade nelle sezioni n. 223113, 223112 della cartografia tecnica regionale della Regione Emilia Romagna in scala 1:10.000.

La prima parte dell'opera, ricade in area a destinazione prevalentemente agricola, mentre la seconda parte si sviluppa nell' area industriale a nord del Comune di Ravenna. (Fig. 2)

Il tracciato del metanodotto in progetto si conclude subito a monte dell'impianto di consegna terminale, quest' ultimo non oggetto dei lavori.

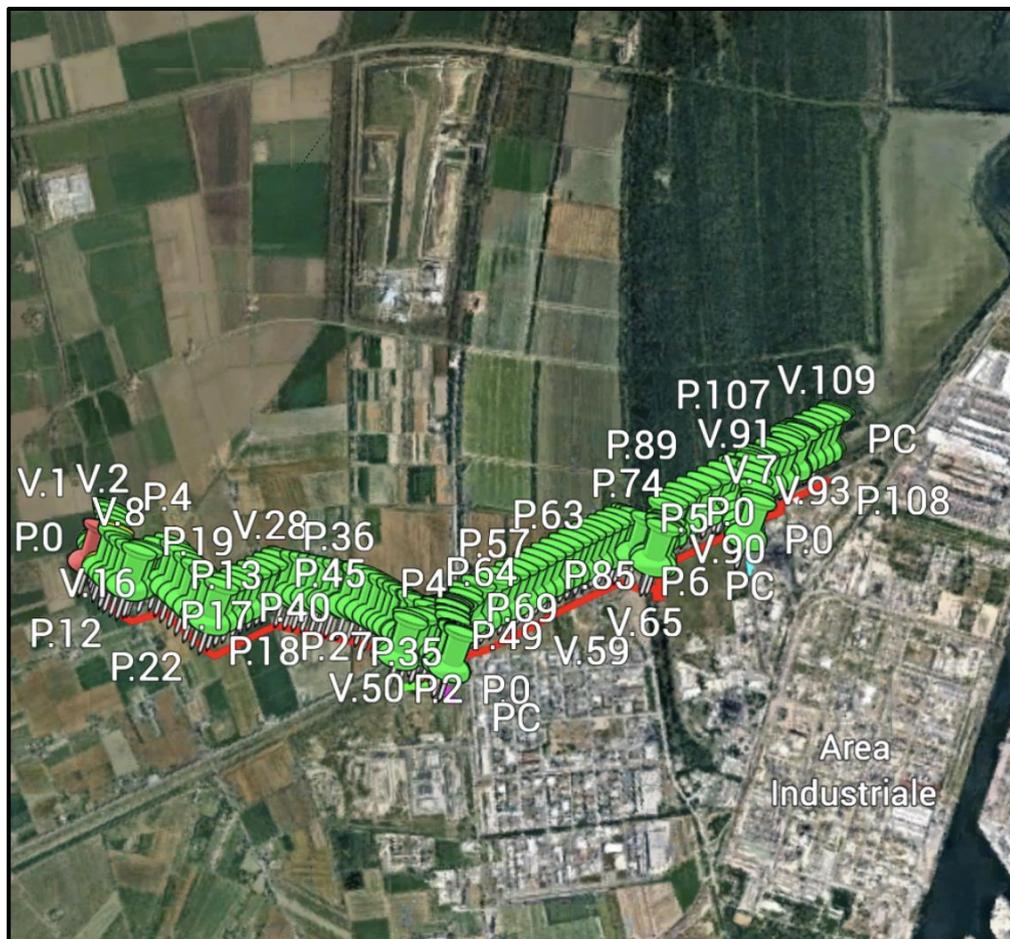


Figura 2: Collegamento Ravenna Terra – Enel Power – P.to Corsini (Immagine da Google Earth)

Prima dell'apertura pista, nelle aree interessate al passaggio del metanodotto, sono state effettuate le operazioni di bonifica bellica.



Figura 3: Foto scattate durante le operazioni di bonifica bellica

RELAZIONE TECNICA FINALE



Figura 4: Foto scattate durante le operazioni di bonifica bellica

Successivamente alla bonifica bellica si è proceduto all'asportazione dello strato superficiale del terreno vegetale, per uno spessore medio di circa 0,30 m, eseguito con mezzo meccanico dotato di benna liscia, al fine di salvaguardare lo strato fertile di terreno agricolo e garantire il passaggio dei mezzi.

Effettuato lo scotico si procede con lo scavo vero e proprio della trincea di posa del tubo del metanodotto.

Per ciascuna sorveglianza è stata elaborata un'apposita scheda (Fig. 5) dove sono inseriti i dati relativi a:

- Località e numero identificativo (vertice/picchetto) in cui viene eseguita l'opera;
- Tipologia dell'opera
- Lunghezza, larghezza, profondità
- Descrizione del tratto in esame,
- Esito della sorveglianza
- Presenze/reperti individuati
- Documentazione fotografica

	SCHEDA ASSISTENZA ARCHEOLOGICA MTD SNAM COLL. RAVENNA TERRA – ENEL POWER PORTO CORSINI DN 500 (20") – DP 75 bar	
CANTIERE		
COMUNE		
LOCALITA'		
FOGLIO CATASTALE		
TIPOLOGIA DELL'OPERA		
MORFOLOGIA		
LUNGHEZZA		
LARGHEZZA		
PROFONDITA'		
DESCRIZIONE		
ESITO		
PRESENZE INDIVIDUATE		
REPERTI		

	SCHEDA ASSISTENZA ARCHEOLOGICA MTD SNAM COLL. RAVENNA TERRA – ENEL POWER PORTO CORSINI DN 500 (20") – DP 75 bar	
Rif. Documentazione Fotografica		
Compilatore		
DATA		

Figura 5: Scheda Assistenza

3 SAGGI PRELIMINARI

Tra il 17 febbraio e il 13 marzo 2023, contestualmente alle attività di bonifica e apertura pista, sono stati realizzati n. 2 saggi archeologici eseguiti al fine di esaminare la sequenza stratigrafica dell'area e valutare l'eventuale presenza di stratigrafie di interesse archeologico, in vista della realizzazione del metanodotto in oggetto.

Le zone individuate per i saggi erano già state previste e definite nel Piano delle Indagini Archeologiche preventive (**nota ID_VIP:3875 del 14/06/2019**), Prima dello scavo il terreno appariva interessato dalla presenza di arbusti e vegetazione. Dopo aver ripulito l'area, effettuando uno scotico di circa 0,30 m, si è proceduto al posizionamento e alla delimitazione dei due saggi di forma rettangolare dalle dimensioni di 10,00 m x 1,50 m (come da disposizione della SABAP-RA).

La profondità massima richiesta è di 3,00 m, dal momento che ci troviamo in prossimità dei pozzetti di entrata e uscita delle T.O.C., in corrispondenza dell'attraversamento del Canale Canala e del Canale Via Cupa. (Fig. 6)

Le trincee sono state eseguite mediante mezzo meccanico dotato di benna liscia messo a disposizione dall'impresa SALP: a causa delle notevoli profondità raggiunte dallo scavo e all'elevata franosità del terreno, per motivi di sicurezza, non è stato possibile entrare all'interno dei saggi per la pulizia delle sezioni con la trowel, sebbene l'assenza di stratigrafie di interesse archeologico apparissero immediatamente evidenti al momento dell'apertura dei saggi.

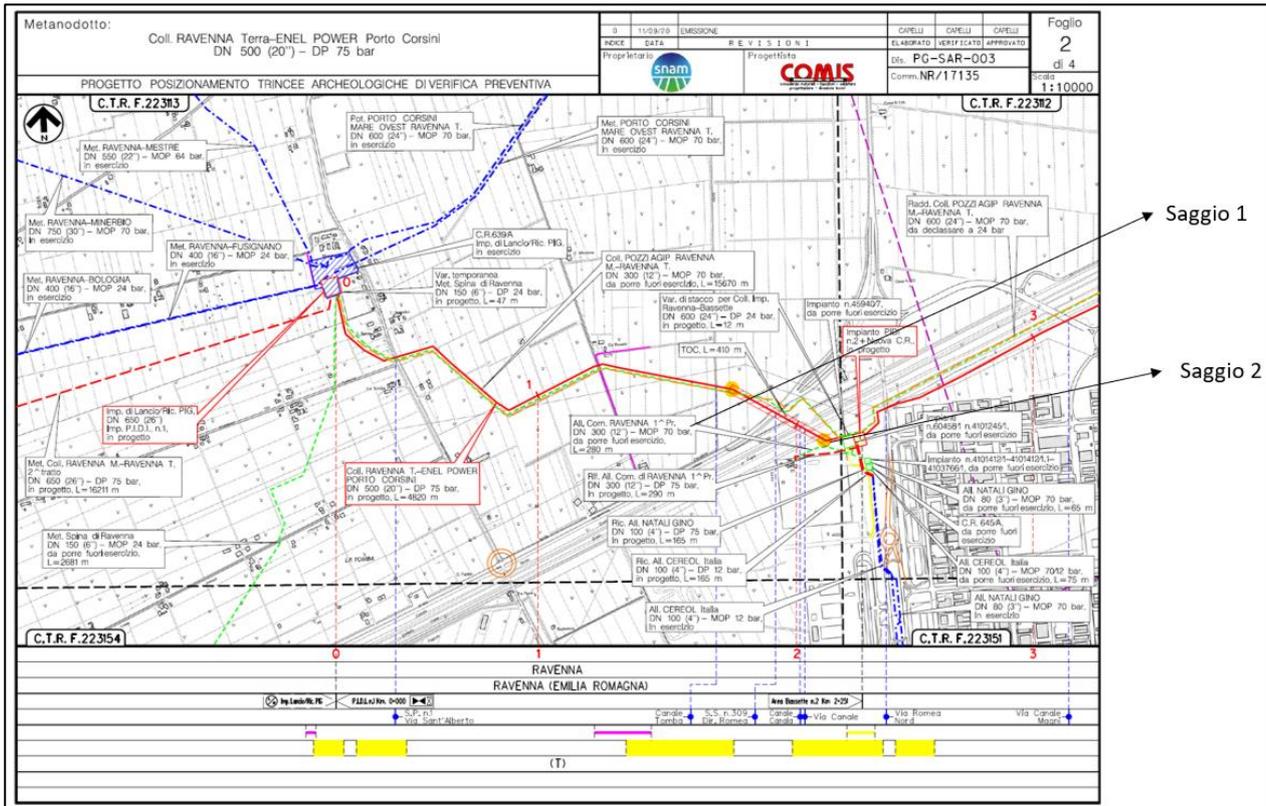


Figura 6: Ravenna – Posizionamento dei saggi n. 1 e n. 2

Le indagini sul campo sono state eseguite, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 25, dalla Dott.ssa Irene Nania per conto della società “Cooperativa Archeologia” di Firenze, sotto la direzione scientifica della dott.ssa Sara Morsiani della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Per ciascun saggio è stata elaborata una scheda in cui sinteticamente sono descritte le principali caratteristiche (Comune, località, coordinate, data, descrizione ed esito).

SAGGIO 1

COMUNE:

Ravenna

LOCALITA':

L'area si trova
 vicino al
 Canale Via
 Cupa

LOTTO:

LOTTO 1

PICCHETTO/VERTICE :

V.48

COORDINATE:

44°27'12"N 12°12'24"E

DATA:

17.02.2023

DESCRIZIONE:

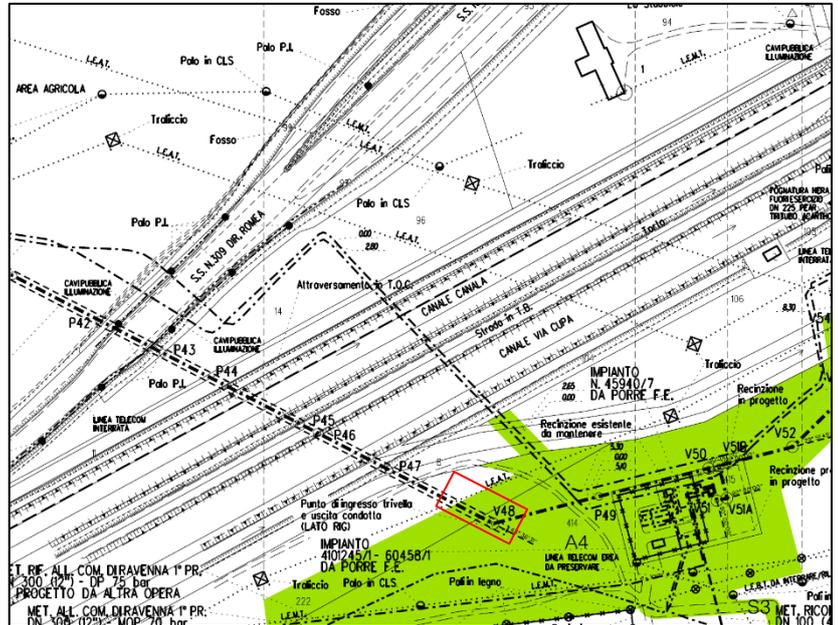
Il saggio n. 1 si trova a circa 70 m a SE del Canale Via Cupa, punto di ingresso trivella T.O.C. (LATO RIG)

US 0: *humus* (sp. circa 0,30 m)

US 1: terreno a matrice argillo-sabbiosa di consistenza molto friabile di colore marrone chiaro (sp. circa 0,50 m)

US 2: strato a matrice argillo-sabbiosa di colore azzurro interpretato come banco di natura geologica (sp. circa 0,80 m)

ESITO: NEGATIVO



Posizionamento del saggio 1 sulla planimetria di progetto



Figura 7: Ravenna – Esecuzione del saggio 1 (Vista da E)

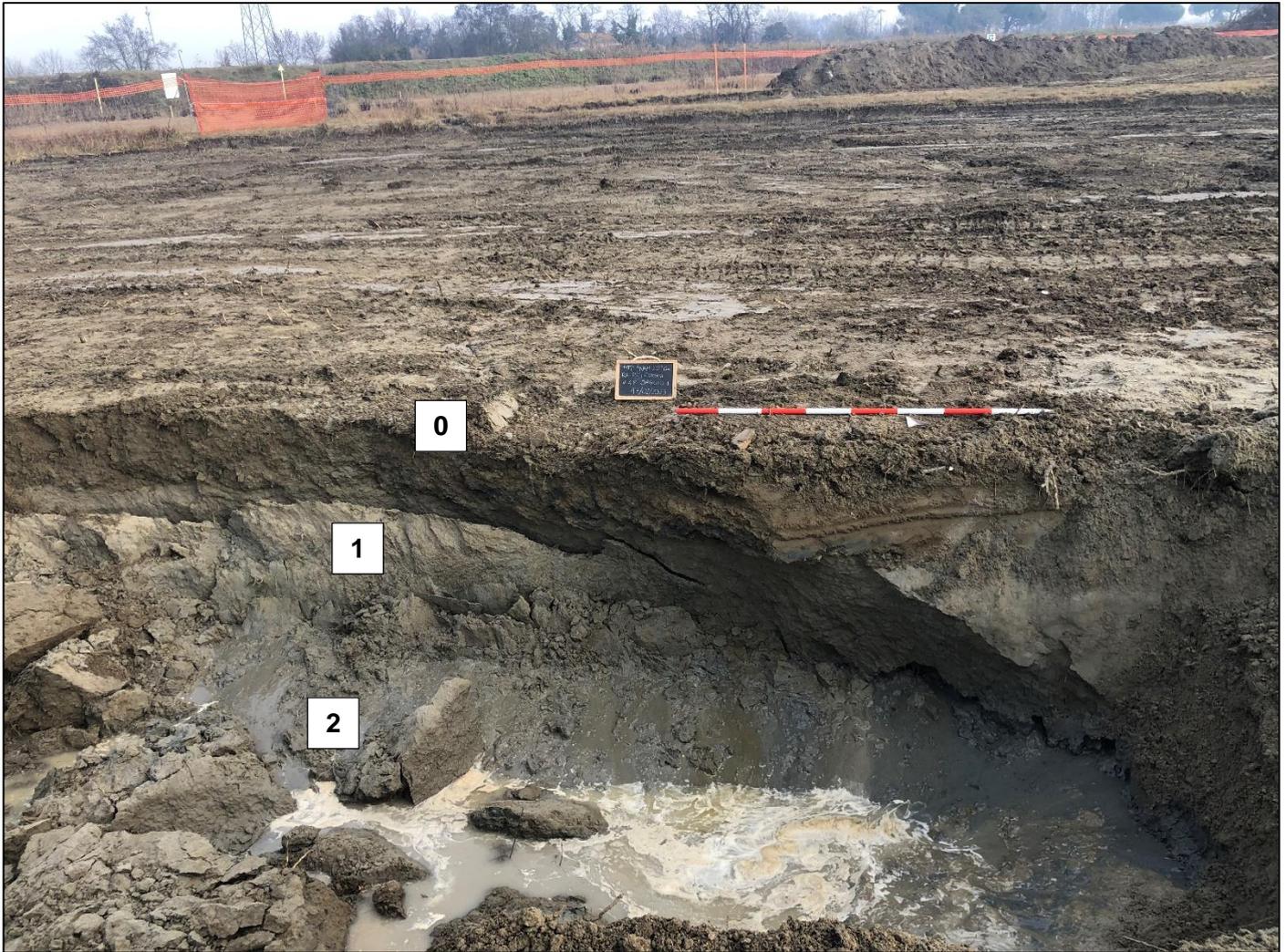


Figura 8: Ravenna – Saggio 1, sezione N (Vista da S)

SAGGIO 2

COMUNE:

Ravenna

LOCALITA':

L'area si trova
 vicino al
 Canale Canala

LOTTO:

LOTTO 1

PICCHETTO/VERTICE:

V.39

COORDINATE:

44°27'12"N 12°12'24"

DATA:

13.03.2023

DESCRIZIONE:

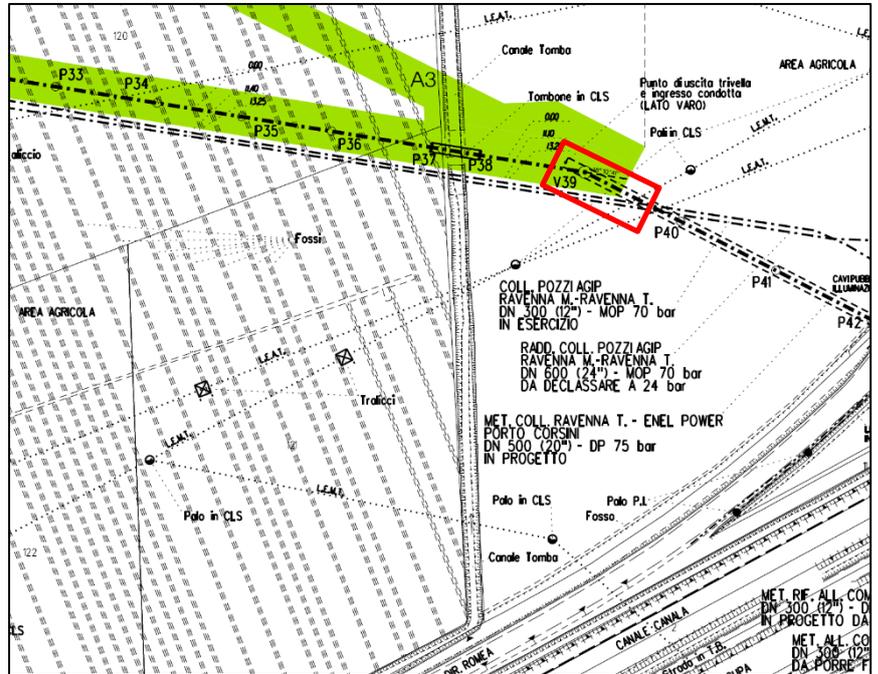
Il saggio n. 2 si trova a circa 200 m a NE del Canale Canala, punto di uscita trivella T.O.C. (LATO VARO)

US 0: *humus* (sp. circa 0,40 m)

US 1: terreno a matrice argillo-sabbiosa di consistenza molto friabile di colore marrone chiaro (sp. circa 1,00 m)

US 2: strato a matrice argillosa di colore azzurro interpretato come banco di natura geologica (sp. circa 0,50 m)

ESITO: NEGATIVO



Posizionamento del saggio 2 sulla planimetria di progetto



Figura 9: Esecuzione del Saggio 2(Vista da E)



Figura 10: Esecuzione del Saggio 2(Vista da E)

4 CONCLUSIONI

I saggi preventivi e le attività di sorveglianza archeologica, eseguiti/e lungo il tracciato di collegamento del metanodotto Ravenna Terra – Enel Power – P.to Corsini, hanno posto in luce una stratigrafia piuttosto omogenea ed uniforme, costituita da cospicui livelli di sabbia sottile e gialla/azzurra, individuati su tutta la fascia limitrofa alla zona industriale (Fig. 13, rettangolo blu). L'elevata consistenza dei depositi alluvionali, in queste aree del territorio ravennate, è causata anche dalle esondazioni dei fiumi precedenti alle opere di bonifica e canalizzazione.

Prevalentemente diversa risulta essere la situazione intercettata lungo il tratto del metanodotto posto più a NE, all'interno degli appezzamenti agricoli, dove il terreno risulta essere per lo più di matrice argillosa. (Fig. 13, cerchio in rosso)



Figura 11: – Foto dell'area presa da Google Earth